

Nuove rotatorie, la sperimentazione piace a chi ha "importato" le rotonde a Siracusa

Tema attuale è oggi il dibattito cittadino sulla viabilità ed il nuovo sistema di rotatorie integrate. Tra pro e contro, prosegue la sperimentazione che ha cambiato la mobilità nella zona sud del capoluogo e "spento" diversi impianti semaforici. "Un esperimento che, al netto di qualche possibile accorgimento, sta cominciando a funzionare, attenuando e di molto le file di auto tra Gelone e Teracati" è il giudizio di Ciccio Midolo, di certo non un sostenitore dell'amministrazione Italia. Ex Fdi ma soprattutto ex assessore alla viabilità, "importò" nei primi anni 2000 le rotatorie che ancora oggi regolamentano il traffico in una serie di incroci cittadini. Con la giunta Bufardeci apportò questa novità che gli valse anche un soprannome che ancora oggi lo accompagna con simpatia.

"I problemi evidenziati da più parti vanno affrontati con animo sgombro da prevenzioni e pregiudizi, riconducendoli alla realtà, ben lontana da come la si rappresenta in alcuni casi", dice Midolo. "Valuterei la possibile riapertura di via Romagnoli nel doppio senso di marcia, evitando in tal modo di appesantire il crocevia tra viale Paolo Orsi e corso Gelone, però bisogna riconoscere che la sperimentazione ha attenuato le file di auto, a parte il dato fisiologico, tra Gelone e Teracati. Così come risulta scomparso il chilometrico e quotidiano incolonnamento che, per lunga parte della giornata, interessava il viale Reimann nel senso di marcia verso la via Costanza Bruno".

Tutto bene allora? "Il problema riguarda il caos che trae origine dalla via Elorina e, a ritroso, interessa la via

Catania e poi tutto il corso Gelone. Un lungo serpentone, su cui sinora l'Amministrazione non ha trovato soluzioni, ma che nulla c'entra con le nuove rotatorie. Negare tale evidenza risulta fuorviante", il pensiero di Ciccio Midolo.

L'ex assessore bocchia invece le corsie ciclabili. "Bisogna trovare quanto prima le giuste soluzioni al grave problema del restringimento delle carreggiate dovuto alla creazione delle piste ciclabili, le quali, pur tra buoni propositi, hanno in realtà reso problematica la viabilità, causando anche un maggiore inquinamento da gas di scarico per le lunghe file e gli incolonnamenti di auto e mezzi. Una delle possibili soluzioni, forse l'unica praticabile, è quella dell'eliminazione dei semafori da sostituire con le rotatorie, realizzate con intelligenza ed i giusti accorgimenti che, mi auguro, l'Amministrazione perseguirà".